

Regione Veneto
Città Metropolitana di Venezia
Comune di Scorzè



**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 29-TER DEL
D.LGS. 152/2006 PER ASSOGGETTAMENTO
DELL'INSTALLAZIONE DI SCORZÈ AI TITOLI III E III-
BIS DELLA PARTE II DEL D.LGS. 152/2006 PER LE
ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE
DI MATERIE PRIME VEGETALI**

**SCHEDA B - ALLEGATO B29 - RELAZIONE SULLE EMISSIONI
ODORIGENE NELL'AREA CIRCOSTANTE L'INSTALLAZIONE**

Committente:



Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.
Via Kennedy, 65 - 30037 Scorzè

Redattore:



Aplus S.r.l.
Via San Crispino, 46
35129 Padova (PD)

SOMMARIO

1.	RELAZIONE SULLE EMISSIONI DI ODORE.....	3
1.1	Identificazione delle possibili sorgenti odorigene nel ciclo produttivo	3
1.2	Inquadramento territoriale di interesse per le possibili ricadute odorigene.....	4
1.3	Sistemi di abbattimento, accorgimenti tecnici e gestionali e misure aggiuntive.....	6

1. RELAZIONE SULLE EMISSIONI DI ODORE

Si ritiene che l'installazione in oggetto rientri fra quelli previsti nella Tabella 1. "Impianti e attività aventi un potenziale impatto odorigeno" alla categoria "Tipologie di impianti di trattamento rifiuti individuate dall'autorità regionale in relazione alla capacità di produrre emissioni odorigene" di cui al Decreto n. 309 del 28/06/2023 "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del DLGS 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività", alle voci "Lavorazione materie plastiche", "Linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 A.E." e "Tipologie di impianti di trattamento rifiuti individuate dall'autorità regionale in relazione alla capacità di produrre emissioni odorigene".

Le operazioni svolte in impianto rientrano fra quelle previsti nella tabella 1 dal documento redatto dal CTR VIA del 29/01/2020 "Orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di VIA e verifica di assoggettabilità", alle voci n. 14 "Linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 A.E.", n. 18 "Impianti di trattamento rifiuti" e n. 23 "Industrie alimentari".

Si riportano nei paragrafi seguenti gli elementi previsti dai summenzionati riferimenti nazionali, ovvero la "Relazione di ricognizione", in quanto:

- trattasi di stabilimento esistente;
- non sono previste modifiche peggiorative delle emissioni odorigene;
- si riscontra l'assenza di pregresse segnalazioni.

1.1 IDENTIFICAZIONE DELLE POSSIBILI SORGENTI ODORIGENE NEL CICLO PRODUTTIVO

La lavorazione delle materie plastiche per la produzione di bottiglie è effettuata internamente agli edifici ed è compartimentata all'interno delle macchine, con eventuale aspirazione ed emissione in atmosfera del calore residuo; le operazioni di per sé non generano odori rilevanti.

I rifiuti trattati sono costituiti da scarti di produzione e resi dal mercato e non generano alcuna emissione di odore in nessuna fase del processo.

L'unica fase considerata a rischio di emissione di odori è quella relativa alla linea fanghi dell'impianto di depurazione, in particolare nella fase di stoccaggio nella vasca finale di raccolta.

Nelle rimanenti aree non si sono mai riscontrate particolari percezioni odori.

1.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DI INTERESSE PER LE POSSIBILI RICADUTE ODORIGENE

Lo stabilimento di Acqua Minerale San Benedetto S.p.a. è situato nella porzione centrale del territorio comunale di Scorzè e confina:

- a Nord, oltre la strada comunale Via San Benedetto, con aree agricole E, con una zona a giardino pubblico e con il cimitero comunale e il relativo parcheggio;
- a Est, oltre la strada provinciale n. 84 Viale Kennedy, con aree coltivate classificate come aree di riforestazione urbana (compresa un'abitazione), un'area residenziale B2 comprensiva di un'attività aziendale, la scuola dell'infanzia G. Rodari (area per l'istruzione) e un'area per attrezzature a parco, gioco e sport - impianti sportivi (attualmente occupata da un parcheggio pubblico); a confine con la strada provinciale sussistono i parcheggi di proprietà (parcheggio dipendenti sito in zona D5, parcheggio scambiatore e nuovo parcheggio mezzi pesanti, quest'ultimo in corso di ultimazione);
- a Ovest con il Parco San Benedetto (verde privato), con un'area per attrezzature di interesse comune (con impianti idrici e di telecomunicazione), con un'attività aziendale e con unità residenziali;
- a Sud con il corso d'acqua Rio San Ambrogio e con unità residenziali site in zona B1 e in zona D3.

Il centro storico del Comune di Scorzè si trova in direzione Sud a circa 500 m dal confine dello stabilimento. Dal punto di vista infrastrutturale, l'azienda è ben interconnessa avendo accesso diretto alla S.P. 84 che a qualche centinaio di metri si collega alle strade regionali S.R. 245 Castellana che collega Venezia a Rosà (VI) e S.R. 515 Noalese che collega Padova a Treviso, e collegamento al casello autostradale A4 Martellago-Scorzè mediante circonvallazione esterna al centro abitato.

Le seguenti figure presentano la caratterizzazione infrastrutturale e del territorio circostante lo stabilimento.

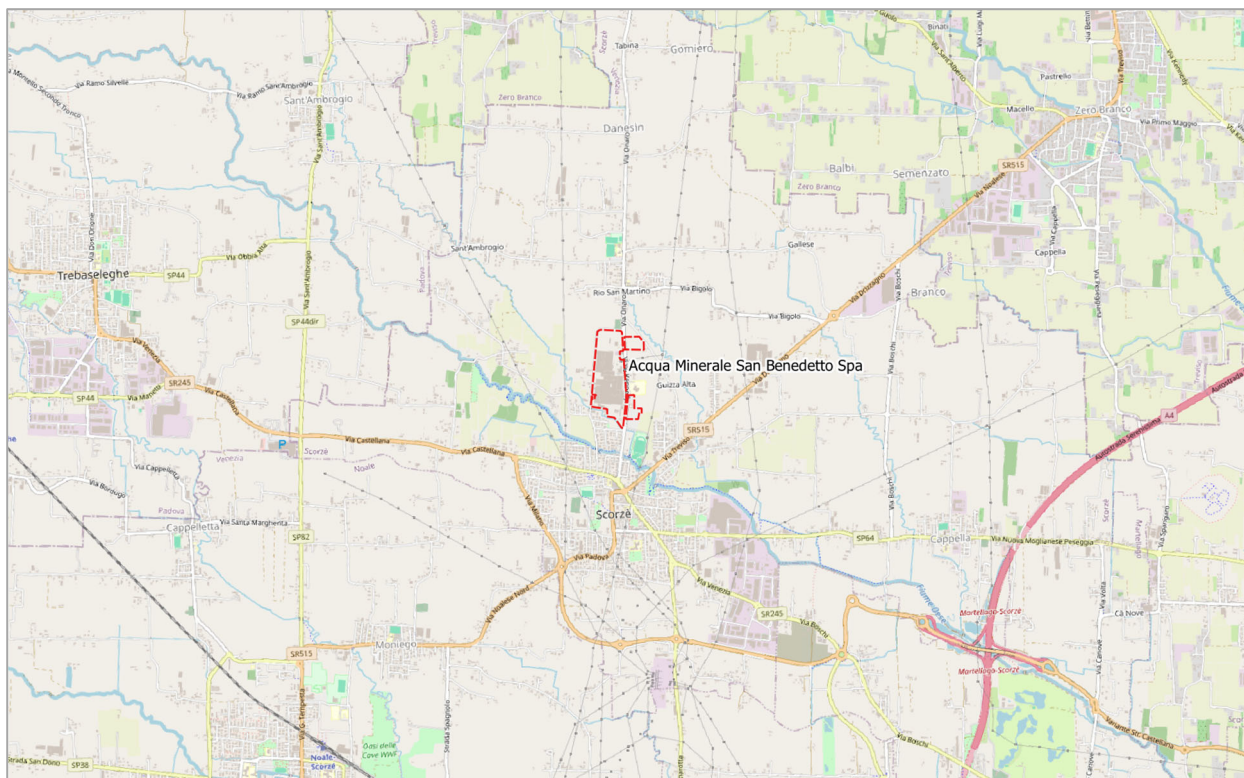


Figura 1 Inquadramento territoriale su scala vasta (fonte: www.google.com/maps)



Figura 2 Fotografia aerea dell'area dello stabilimento (fonte: Google Earth Pro)

L'installazione è costituita da un'area principale, in cui sono svolte tutte le attività primarie; lungo il lato Est sussistono aree dotate di parcheggi per dipendenti e mezzi pesanti e alcuni pozzi. All'interno del perimetro è presente l'impianto di trigenerazione del gestore terzo E.ON. Connecting Energies Italia S.r.l. attualmente fuori servizio, individuato nella mappa catastale del Comune di Scorzè al Foglio 10, mappale 1409. All'esterno del perimetro sussistono altri pozzi presso aree di proprietà.

La linea fanghi è situata nella porzione Est dello stabilimento, a circa 60, 100 e 160 metri dalle abitazioni limitrofe e a oltre 250 metri dalla scuola dell'infanzia.

Si ritiene che non vi sia ricaduta odorigena all'esterno dei confini dell'installazione e si riscontra l'assenza di pregresse segnalazioni.



1.3 SISTEMI DI ABBATTIMENTO, ACCORGIMENTI TECNICI E GESTIONALI E MISURE AGGIUNTIVE

Al fine di contenere la possibile diffusione di odori:

- la vasca finale di raccolta dei fanghi è posta al coperto sotto una copertura mobile;
- in generale i fanghi sono tenuti in deposito con rotazione rapida, in modo da evitare eventuali fenomeni odorigeni derivanti da eccessivi tempi di stoccaggio;
- la percezione di odore viene monitorata giornalmente dal personale e in caso di percezione di eccessivo odore sono messi in funzione appositi dispositivi per la nebulizzazione di prodotti coprenti;
- viene evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;
- le pavimentazioni sono mantenute in buono stato; le vie di transito sono mantenute pulite, integre e sgombre da qualsiasi materiale in modo tale da non consentire l'accumulo di sporcizia;
- è effettuata la pulizia dei piazzali (interamente pavimentati) con spazzatrice;
- i piazzali sono realizzati in modo da evitare il ristagno di acque con formazione di pozzanghere;
- ogni settore dell'installazione è sottoposto ad adeguata pulizia.

In caso di segnalazioni di disturbo olfattivo fondate, è stata definita una specifica condizione ambientale, incorporata nel Piano di gestione odori, documento AIA Scheda E allegato E10.

Padova, 30 dicembre 2024

Redazione e verifica		Approvazione
Aplus S.r.l. – Ing. Roberta Gadia 	Aplus S.r.l. – Dott. Stefano Cadamuro  Via S. Crispino, 46 - 35129 PADOVA Tel. (+39) 049.9815202 aplus@pac.it C.F. e P. IVA: 04546058285 REA PD 0396147	Acqua Minerale San Benedetto S.p.a. Avv. Relmi Rizzato